

Collana di architettura  
nuova serie

Dario Costi

# CRITICA E PROGETTO

Architettura italiana contemporanea



FrancoAngeli

I contributi raccolti in questo volume sono le rielaborazioni degli interventi tenuti per la rassegna Architettura Italiana Contemporanea 2010, presso Parma Urban Center.



Architettura Italiana Contemporanea 2010  
5 idee di casa  
curatela: Dario Costi

incontri:  
Mulazzani+Galantino 20 aprile 2010  
Leoni+ABDR 7 maggio 2010  
Bucci+Liverani/Molteni 12 maggio 2010  
Biraghi+Baukuh 19 maggio 2010  
Pace+Melluso 26 maggio 2010

Progetto e impaginazione: Laura Rozzoni, Studio Festos - Milano

Copyright © 2012 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Ristampa

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

Anno

2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore. Sono vietate e sanzionate (se non espressamente autorizzate) la riproduzione in ogni modo e forma (comprese le fotocopie, la scansione, la memorizzazione elettronica) e la comunicazione (ivi inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la distribuzione, l'adattamento, la traduzione e la rielaborazione, anche a mezzo di canali digitali interattivi e con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata).

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale, possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni

Editoriali ([www.clearedi.org](http://www.clearedi.org); e-mail [autorizzazioni@clearedi.org](mailto:autorizzazioni@clearedi.org)).

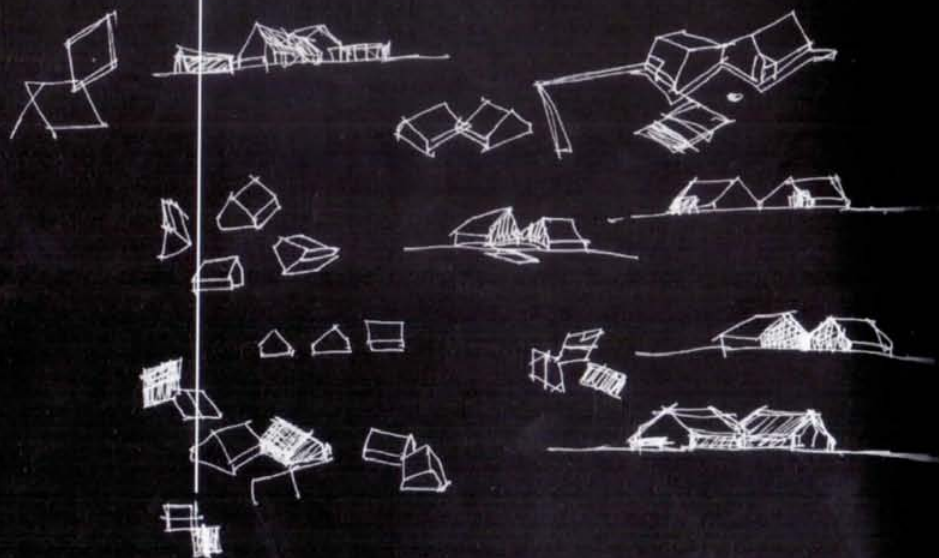
Stampa: Tipografia Gamma, via G. Pastore 9, Cerbara, Città di Castello (PG).

## Sommario

- 6 Dario Costi  
**Cinque architetti, cinque storici**
- 24 Marco Mulazzani  
**Una presentazione**
- 32 Mauro Galantino  
**J'aime la vie parce que c'est jolie**
- 56 Giovanni Leoni  
**Vitalità dell'opera vs autorialità**
- 68 Paolo Desideri  
**Adattivo vs tipologico**
- 88 Marco Biraghi  
**Baukuh: l'architettura come "patrimonio comune"**
- 100 Baukuh  
**Tre progetti di case**
- 118 Federico Bucci  
**La geometria della brughiera**
- 124 Enrico Molteni  
**Case**
- 146 Sergio Pace  
**Nessun uomo è un'isola**
- 156 Vincenzo Melluso  
**Architettura dello sguardo**

Federico Bucci

## La geometria della brughiera



«La lettura della pianta rappresenta, in architettura, l'esame essenziale delle vere qualità pratiche e poetiche della costruzione. Non ci troviamo soltanto di fronte ad una notazione tecnica fatta per il bisogno di trasformare in realtà il sogno dell'architetto, ma noi leggiamo in questa determinazione planimetrica il primo ed iniziale determinarsi della fantasia architettonica. E poiché nel gioco delle due dimensioni piane che definiscono la pianta, devono essere impostati e risolti non soltanto i problemi funzionali dell'abitazione, ma anche i presupposti per le espressioni volumetriche finali dell'architettura, vediamo proiettata nella pianta, assieme alla pratica razionalità dell'architetto, anche tutta la forza della sua fantasia e della sua intelligenza per elevare il problema utilitario ad un pretesto d'arte. La lettura di una pianta può dirci perciò mille cose. E non soltanto ci fornisce la misura dell'intelligenza di un costruttore nel risolvere i bisogni pratici della casa; non soltanto ci offre una inequivocabile testimonianza di civiltà ma anche una dimostrazione reale e compiuta dell'acutezza di ingegno, della pigrizia mentale, della vivacità o della povertà di fantasia con cui l'architetto affronta e risolve il suo compito».<sup>1</sup>

Borlassina,  
2000-2004, Casa ST

<sup>1</sup> GIUSEPPE PAGANO, *Piante di Ville*, in «Casabella-Costruzioni», n. 156, dicembre 1940, p. 2

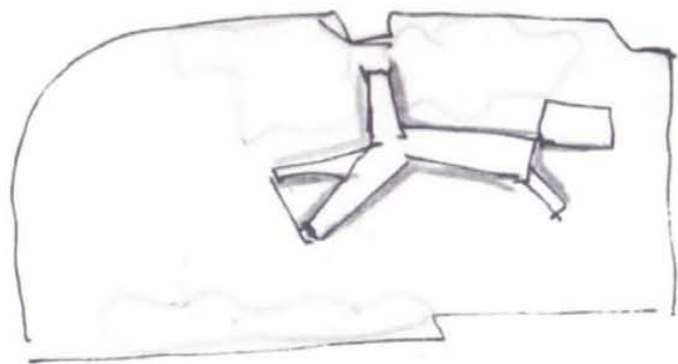
lo ritagliano a filo e a tutt'altezza per le aperture verso l'esterno e, infine, coprono gli ambienti ottenuti con un tetto a falde irregolari che delimita lo spazio di ogni stanza concepito in termini di volume d'aria. Uno spazio che, così trattato, diventa dinamico e nello stesso tempo aperto ai diversi ritmi della vita, alle diverse necessità della dimensione collettiva e individuale della casa.

Non c'è alcuna pretesa di creare spazi di *crystallo*, di modulare geometrie perfette. Tutto è variabile, aperto a cambiamenti, eppure così semplicemente ordinato.

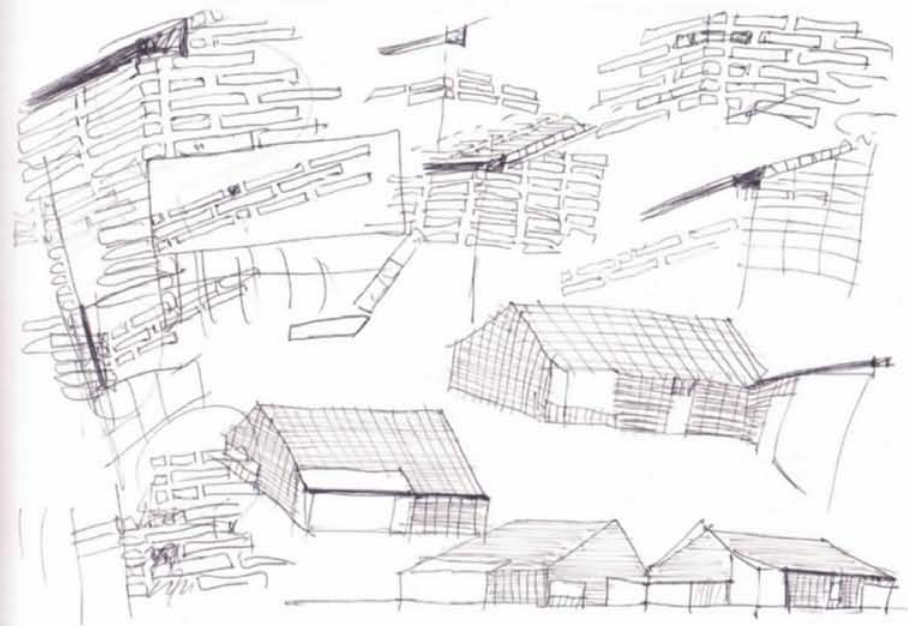
Liverani e Molteni ascoltano la lingua di chi abiterà la casa, una lingua che parla di esigenze quotidiane, sempre diverse, mai generalizzabili. E questo linguaggio quotidiano è ospitato nei loro progetti, si arricchisce via via di nuove parole – la tecnica distributiva, la conoscenza dei materiali, il riferimento ai maestri – fino a diventare una nuova lingua.

In questo modo l'architetto e l'abitante si confrontano, senza forzature, appropriandosi di nuove modalità espressive, di costruzioni verbali più complesse che intersecano i piani della cultura architettonica. Così, la geometria che definisce gli spazi non è l'elemento di una raffinata composizione formale, ma il risultato di un paziente confronto con la natura del luogo.

E alla fine, nella brughiera lombarda, capita di ascoltare anche la voce di Álvaro Siza, uno dei riferimenti che Liverani e Molteni utilizzano per interpretare l'antica lezione politecnica.



Casatenovo,  
2007-2010,  
Casa per un regista



In questo modo, tra tecnica e cultura, le case da loro realizzate offrono ospitalità all'abitante, un'ospitalità aperta all'intimità, così come al contatto con l'esterno.

Perché la casa non è un rifugio dal mondo, ma uno spazio in cui ritrovarsi nel mondo.

«Non dimenticare – ha scritto Edmond Jabès nel *Libro dell'ospitalità* – che ogni *interno*, anche se non recintabile, ha un *esterno* attraverso il quale l'universo può penetrare e, con esso, il seme più umile da macinare o da gettare agli uccelli».<sup>2</sup>

Barfossina,  
2000-2004, Casa ST

2 EDMOND JABÈS, *Il libro dell'ospitalità*, Raffaello Cortina, Milano 1991, p. 27.